

# Dislessia Evolutiva

## screening e identificazione precoce

La diagnosi: quando?



Strumenti di screening



Identificazione precoce



Scuola dell'Infanzia



I fattori di rischio



Scuola Primaria



I genitori



Scuola Secondaria



Il pediatra





# La diagnosi

tempi e  
modi

La **diagnosi di dislessia/disortografia** non può essere effettuata prima della fine della classe 2<sup>^</sup> della scuola Primaria

La **diagnosi di discalculia** deve attendere la fine della classe 3<sup>^</sup> della scuola Primaria

Ciò naturalmente perché si assume che prima di questi tempi l'acquisizione delle abilità non sia ancora consolidata e automatizzata e quindi sarebbe inappropriato emettere una diagnosi





## tempi e modi

Raccomandazioni cliniche sui DSA (PARCC 2011- Panel di Aggiornamento e Revisione della Consensus Conference)

Quesito A5

**«È possibile anticipare la diagnosi di DSA rispetto ai tempi indicati (fine seconda elementare per dislessia e disortografia, fine terza elementare per discalculia). Se sì, in presenza di quali condizioni?»**

Per quanto riguarda dislessia, disortografia, poiché **non sembrano al momento attuale disponibili prove diagnostiche e/o di screening sufficientemente predittive, non appare opportuno anticipare la diagnosi** a prima della fine della seconda classe della scuola primaria. In presenza di **prestazioni significativamente al di sotto dei valori normativi in prove di lettura e scrittura** somministrate prima della fine della seconda classe, **è tuttavia opportuno incominciare ad attivare interventi di recupero** che coinvolgano la scuola e la famiglia.





## tempi e modi

Raccomandazioni cliniche sui DSA (PARCC 2011- Panel di Aggiornamento e Revisione della Consensus Conference)

Quesito A5

Per quanto riguarda la discalculia, **non appare opportuno anticipare la diagnosi** a prima della fine della terza classe della scuola primaria.

Per quanto riguarda la disgrafia, è possibile porre diagnosi prima della seconda/terza classe della scuola primaria **solo in presenza di un tratto grafico irregolare e poco leggibile anche in stampato**, mancato rispetto di margini e righe, **lettere di dimensioni fortemente irregolari**, mancata discriminazione degli allografi in stampato.





## Chi?

L. 170/2010- art3, comma 1

**La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.**

---

Nella Provincia di Udine Ass 3 (Alto Friuli), Ass 4 (Medio Friuli), Ass 5 (Bassa friulana); Nostra Famiglia (Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico- IRCCS)

---





Chi?

**In FVG le diagnosi di privati NON hanno valore** però ultimamente è invalsa la prassi, da parte di alcune Ass, di acquisire la diagnosi di uno specialista privato, accompagnandola con una attestazione di conferma della diagnosi.

---

Questo, si presume, per sopperire ai tempi di attesa che si stanno allungando, viste le liste di attesa

---





potenziamento

Per evitare eccessive segnalazioni di «falsi positivi» e per evitare di confondere **semplici «difficoltà di apprendimento» con «disturbi specifici di apprendimento»** si raccomanda quanto segue:

L'invio alle strutture sanitarie per una valutazione diagnostica **deve seguire un periodo di potenziamento delle abilità che appaiono compromesse**; tale attività, organizzata dalla scuola, deve avere una durata consigliata in circa tre mesi.

Solo qualora gli interventi educativo-didattici non sortiranno effetto si consiglia un approfondimento diagnostico





## Difficoltà vs Disturbo

Disturbo di apprendimento	Difficoltà di apprendimento
<b>Innato</b>	<b>Non innato</b>
<b>Resistente all'intervento</b>	<b>Modificabile con interventi didattici mirati</b>
<b>Resistente all'automatizzazione</b>	<b>Automatizzabile anche se con tempi più lunghi rispetto al normale</b>

Per quanto riguarda il concetto di “**innato**” vs “**non innato**” si tenga presente quanto segue: un **disturbo specifico dell'apprendimento ha basi neurobiologiche** e dovrebbe essere **presente sin dalla nascita**, anche se ovviamente proprio a scuola esso diventa evidente.

Una difficoltà di apprendimento, invece, può insorgere in qualsiasi momento dell'iter scolastico, anche dopo un avvio “regolare” e senza problemi dell'alunno.





# Diagnosi

La diagnosi di dislessia si effettua nei seguenti casi:

il soggetto scende **sotto le due deviazioni standard** (o 5° percentile) **in almeno due prove** per lo stesso parametro (**velocità e/o correttezza di lettura**).

- Si somministra la **lettura di un brano** (Prove MT di lettura);
- Si somministrano **prove più specifiche di 2° livello** (DDE-2 Batteria per la valutazione della Dislessia e Disortografia Evolutiva) che vanno a valutare la capacità del bambino di leggere «parole isolate» e «non-parole».
- Si somministrano abitualmente **anche prove di dettato** di parole, non parole e frasi con «omofone non omografe» (disortografia).

Nel caso non vi siano due parametri sotto le due deviazioni standard, ma **solo uno, è il clinico a decidere** (solitamente si tiene presente anche l'impatto che il disturbo sembra avere nella vita quotidiana/scolastica del bambino)





Le Raccomandazioni Cliniche sui DSA, suggerite dal PARCC (2011), avanzano comunque la seguente proposta di percorso diagnostico:

”[...] In presenza di dislessia, andrebbero indagate...

- memoria verbale (soprattutto fonologica);
- attenzione (soprattutto visiva); → **A. Faccoetti**
- linguaggio (a tutti i livelli di organizzazione, eventualmente con breve screening iniziale da approfondire se emergono difficoltà);
- denominazione rapida (RAN);
- abilità metafonologiche (accuratezza nelle prime classi, rapidità più avanti)”.





## Diagnosi: fattori di esclusione

Nella diagnosi di dislessia è necessario in primo luogo escludere che la difficoltà di lettura dipenda da uno dei seguenti fattori:

- QI basso (disabilità intellettiva);**
- inadeguato o insufficiente insegnamento;**
- ambiente culturale deprivato;**
- disturbo o deficit visivo, uditivo o neurologico.**





# Identificazione precoce

Roma, 19 aprile 2013

E' stato firmato dal Ministro della Salute Renato Balduzzi e dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Francesco Profumo il decreto per le attività di individuazione precoce dei DSA a scuola.

Alcune riflessioni sull'identificazione precoce di alunni DSA

**L'identificazione precoce** degli alunni DSA è **compito precipuo delle scuole**, ma in questo possono essere notevolmente aiutate dall'attenzione posta dai genitori e dalla collaborazione dei pediatri, che conoscono «tutta la storia» del bambino.





## A cosa serve una «Identificazione precoce»?

Un'identificazione precoce serve in primo luogo ad **evitare** che l'alunno sviluppi **atteggiamenti disfunzionali** verso la scuola e l'apprendimento.

Non riconoscere il suo disturbo e le conseguenti difficoltà di apprendimento possono portare a sviluppare:

- Ansia scolastica;**
- Perdita di autostima;**
- Evitamento del compito (sindrome da «impotenza appresa»);**
- Atteggiamenti oppositivi;**
- Atteggiamenti rinunciatari;**
- Difficoltà relazionali;**
- Somatizzazioni;**
- Difficoltà relazionali in famiglia;**
- Errate procedure nell'apprendimento e nello studio.**





## Identificazione precoce e trattamenti riabilitativi

Dal punto di vista del clinico, che dovrà operare con il bambino, un intervento precoce assicura la possibilità di agire con tempi distesi, avere la possibilità di essere più flessibile, tarare meglio la riabilitazione, avere l'opportunità di apportare modifiche e aggiustamenti... insomma il tempo è d'oro...

Comunque in questo campo vale il detto  
**«Non è mai troppo presto, non è mai troppo tardi»**

In passato molti autori hanno sostenuto che un intervento precoce assicurasse maggiori risultati ma questo deve essere inteso soprattutto per quanto riguarda gli aspetti emotivo-motivazionali ed eventualmente la possibilità di evitare l'instaurarsi nell'alunno di errate procedure di apprendimento/studio





## Un dato «sorprendente»

### Stili attributivi e motivazione (loro importanza)

Le difficoltà di apprendimento possono essere discriminate da...

Deficit neuropsicologici 65% dei casi  
Punteggi nelle scale di intelligenza 55% dei casi\*  
Aspetti motivazionali 96% dei casi

### Strumento di misurazione

Amos 8-15 (Cornoldi C., De Beni R. et al.), Trento, Erickson, 2005

\* I punteggi nelle «scale di intelligenza» NON si riferiscono ad eventuali disabilità intellettive, che sono **ESCLUSE** a priori per effettuare una diagnosi di DSA...

qui ci si riferisce a «particolari profili cognitivi» con cadute specifiche in alcune aree (Memoria di Lavoro e Velocità Esecutiva)





## Trattamenti riabilitativi

I «trattamenti riabilitativi» **possono essere iniziati anche in classe 2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup> della scuola Secondaria.**

Normalmente a partire dalla **classe 2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup> della scuola Secondaria** ci si **concentra su interventi metacognitivi e abilità di studio** piuttosto che su interventi «centrati sul deficit»;

alcuni professionisti, però, sono dell'idea che **si possa sempre tentare di migliorare fluency e accuratezza di lettura** (dott. **C. Vio**).





## Trattamenti riabilitativi

I trattamenti hanno uguale risultati a prescindere dalla età in cui si inizia il trattamento.

Il trattamento non sembra essere influenzato né dalla «gravità» della dislessia né dalla eventuale presenza di altri disturbi in comorbidità.

Trattamenti ripetuti (con interruzioni solitamente di tre mesi) offrono ulteriori miglioramenti, che si cumulano a quelli già ottenuti.

Interruzioni del trattamento non causano perdita dei benefici.





## Cos'è un «fattore di rischio»

Per quanto riguarda i fattori di rischio associati a DSA, si sottolinea che **non vi è un nesso di causalità tra fattore di rischio e Disturbo Specifico dell'Apprendimento**, ma che **statisticamente aumenta notevolmente la possibilità di sviluppare DSA** nei soggetti con fattore di rischio presente.

Individuare i fattori di rischio rientra dunque, ancora una volta, nel novero di tutte quelle attività messe in campo dagli specialisti (S.S.N., medici di famiglia, pediatri, scuola, clinici e diagnostici) per giungere a una diagnosi precoce e tempestiva.





Tra i fattori di rischio individuati da recenti studi, “[...] elencati secondo un ordine decrescente della forza delle prove scientifiche a disposizione” (**Consensus Conference, 2010**), si possono segnalare i seguenti:

- due o più anestesie generali** successive a parto, prima del quarto anno di vita (rischio aumentato di DSA);
- presenza di disturbo del linguaggio** così definito: bambini che all’età di 5 anni cadono sotto il 10° centile in più di una prova di sviluppo del linguaggio e che mantengono questo livello di prestazione a 8 anni (rischio aumentato di dislessia);
- sexo maschile** (rischio aumentato di dislessia);
- storia genitoriale di alcolismo o di disturbo da uso di sostanze** [...] (rischio aumentato di DSA);
- familiarità: un genitore affetto da dislessia** (rischio aumentato di dislessia);
- esposizione prenatale alla cocaina** (rischio aumentato di DSA).





## Familiarità

Per quanto riguarda gli studi e gli screening genetici, le Raccomandazioni cliniche del PARCC prevedono quanto segue:

“Visti i **rischi di ricorrenza** per la dislessia, **variabili dal 9% al 78%**, si consiglia di rendere disponibile la consulenza genetica per gli adulti dislessici e le famiglie di bambini dislessici o con altri DSA” (Quesito A9, punto A).

“**Non essendo al momento disponibile un test di laboratorio validato** per l'applicazione nei laboratori di genetica del S.S.N., si raccomandano gli adulti dislessici, le famiglie di bambini dislessici [...] di acconsentire all'esecuzione di studi collaborativi nazionali e internazionali di campionamento, **che potranno fare luce sulle basi genetiche\*** della dislessia e arrivare ad un test di **diagnosi di suscettibilità genetica (a rischio)** e ad una maggiore conoscenza delle basi biologiche della dislessia” (Quesito A9, punto C).

\*Non si tratta di una «trasmissione genetica»





## Familiarità: altri dati

Altri dati derivati dagli studi concordano anche **sull'aumento della probabilità di DISLESSIA** per un bambino che ha un **genitore affetto da tale disturbo (70% di probabilità).**

Alcuni studi attestano che **il 45% dei parenti di 1° grado dei soggetti dislessici è affetto dal disturbo.**

Una serie di studi rilevano nei **gemelli omozigoti un tasso di concordanza del 65%**, una percentuale che scende al **35% nel caso di gemelli eterozigoti**, confermando quindi una familiarità del 35-40%.





## Familiarità: conclusioni

Poiché la familiarità è un fattore per cui è stata riscontrata un'associazione positiva con lo sviluppo di DSA, Vio C. et al. (2012) consigliano di somministrare ai familiari la **Adult Dyslexia Checklist**.

Il **cut off** per questa Checklist è posto a **9 o più risposte positive** per individuare una probabile familiarità di dislessia.

Interessanti nella lista alcuni item, che rappresentano le difficoltà spesso presenti nei bambini dislessici, come ad esempio, tra gli altri:

- Memoria fonologica (ricordare numeri, prendere appunti)
- Difficoltà nel mantenere «Catene di informazioni» (mesi in avanti, indietro)
- Apprendimento delle tabelline (difficoltà generali con il «numero»)
- Difficoltà a livello ortografico e grafico (disortografia/disgrafia)
- Difficoltà di orientamento (problemi visuo-spaziali)





## Adult Dyslexia Checklist

SÌ NO

1	Ha difficoltà nel consultare le mappe o a trovare la strada? → <b>Visuo-spaziale</b>		
2	Si trova in difficoltà nel leggere ad alta voce? → <b>lettura e ansia</b>		
3	Le sembra di impiegare più tempo di quello che ci vorrebbe per leggere una pagina di un libro? → <b>lettura e ricadute su vita quotidiana</b>		
4	Trova difficile ricordare il senso di ciò che ha letto? → <b>tutte risorse poste in decodifica</b>		
5	Non le piace leggere libri troppo lunghi? → <b>fatica per la decodifica</b>		
6	Ha difficoltà nell'ortografia? → <b>comorbidità dislessia/disortografia</b>		
7	La sua calligrafia è difficile da decifrare? → <b>comorbidità dislessia/disgrafia</b>		
8	Si trova a disagio se deve parlare in pubblico? → <b>deficit di pianificazione e WM</b>		
9	Le è difficile prendere correttamente messaggi al telefono? → <b>WM e Mem. Udit.</b>		
10	Le capita di confondere i suoni quando dice parole particolarmente lunghe? → <b>fonol.</b>		
11	Le è difficile eseguire addizioni a mente senza utilizzare le dita o la carta? → <b>WM</b>		
12	Mischiare i numeri quando deve comporre un numero telefonico? → <b>Loop fonologico</b>		
13	Ha difficoltà nel dire i mesi dell'anno in avanti? → <b>changing di info e automatiz.</b>		
14	Ha difficoltà a dirli all'indietro? → <b>WM</b>		
15	Confonde date, orari e così perde qualche appuntamento? → <b>WM e pianificazione</b>		
16	Commette errori quando deve scrivere assigni? → <b>crowding- lateralizzazione</b>		
17	Trova difficoltà nel compilare bollettini o questionari? → <b>crowding</b>		
18	Le capita di confondere numeri (es. del bus) come per esempio il 95 e il 59? → <b>visuo-spaziale- lateralizzazione</b>		
19	Le è stato difficile quando andava a scuola apprendere le tabelline? → <b>automatiz.- comorbidità- changing di info</b>		





## Cosa possono «vedere» i genitori?

Si tenga presente, come prima indicazione generale e assolutamente importante, **che i sintomi/difficoltà che andiamo a descrivere sono comuni a moltissimi bambini in età evolutiva**, quando cominciano ad apprendere la letto-scrittura...

**La differenza** tra una semplice **difficoltà** temporanea e un **disturbo** è proprio la sua **resistenza al cambiamento e alla automatizzazione** dei processi.

**Commento:** bisogna avere antenne ben sviluppate, non sottovalutare nulla ma allo stesso tempo non cadere nell'errore di vedere una dislessia in ogni bambino lievemente più lento e/o impacciato degli altri.





# Genitori e osservazione

## Durante la scuola dell'Infanzia...

### Anomalie nelle sequenze

- Confondere i giorni della settimana, non ricordare i mesi dell'anno**
- Avere difficoltà nel memorizzare date**
- Non riconoscere il susseguirsi delle stagioni**
- Faticare a riconoscere le lettere e a distinguerle da scarabocchi**
- Faticare a distinguere le parole all'interno di una frase**
- Dimostrare difficoltà nell'enumerazione in avanti e all'indietro (fino al 10)**

### Difficoltà nell'orientamento spazio-temporale

- Confondere destra e sinistra, dentro e fuori, sopra e sotto**
- Fare confusione temporale tra ieri, oggi e domani, prima e dopo**
- Avere difficoltà nella lettura dell'orologio**





# Genitori e osservazione

## Durante la scuola dell'Infanzia...

### Coordinazione motoria

- Apparire goffi, mostrare scarsa destrezza nell'uso di **forbici** (motricità fine)
- Avere difficoltà precoce in **attività sportive** ove si usino i **piedi o le mani**
- Avere difficoltà nelle **procedure di vestizione** (allacciare/abbottonare)
- Avere difficoltà nell'uso degli **spazi nel foglio**
- Avere difficoltà nella **copia da un modello**
- Avere difficoltà nel seguire il **ritmo** nel **battere le mani**

### Abitudini di gioco

- Avere **difficoltà nell'uso di «puzzle»** (deficit visuo-spaziale)
- Avere **difficoltà nell'uso del «Lego»** (pianificazione e deficit visuo-spaziale)





# Genitori e osservazione

## Durante la scuola dell'Infanzia...

### Linguaggio

- Avere difficoltà nella **comprensione di consegne verbali** (WM- loop fonologico)
- Avere **difficoltà** a memorizzare **filastrocche o imparare rime** (deficit metafonologico)
- Avere difficoltà a **ripetere parole nuove** (deficit metafonologico)
- Scambiare parole... «**dire una cosa per un'altra**»
- Ripetere parole in modo diverso

### Organizzazione del lavoro

- Essere poco puntuali nello svolgimento, dimenticare i materiali di lavoro





### Durante la scuola Primaria...

- Avere difficoltà a **ricordare le istruzioni**
- Avere difficoltà a **raccontare storie o eventi vissuti**
- Scrivere la stessa parola sbagliandola ripetutamente e in modo diverso**
- Avere **manualità scarsa**
- Avere difficoltà nell'**organizzazione del lavoro** e necessitano di aiuto costante
- Evitare lo svolgimento di certi compiti collegati alle loro difficoltà (ortografia/studio mnemonico)
- Esaurire** presto la **concentrazione** in **compiti di copia** perché non fissano bene le parole e utilizzano continuamente la conversione grafema-fonema-grafema





# Genitori e osservazione

... e naturalmente **difficoltà nella letto-scrittura** che si manifesta come segue:

- Lettura lenta, poco espressiva, senza progressi nella velocità man mano che si legge
- Difficoltà nel passare da una riga all'altra (quando si va a capo)
- Rilettura della stessa riga
- Estrema difficoltà a ritrovare il segno una volta che lo si è perso
- Scarso rispetto della punteggiatura
- Facilità nel confondere parole con suoni simili
- Anagrammi di parole
- Salto di parole o aggiunta di parole nella lettura
- Difficoltà nella copia dalla lavagna in scrittura
- Fusioni o separazioni illegali in scrittura
- Frequenti inversioni di lettere o sillabe in scrittura
- Errori nell'uso delle doppie, degli accenti, dell'apostrofo, della lettera «h»





## Cosa può fare il pediatra?

riferimenti  
in  
letteratura

---

Stella, Savelli, Gallo, Mancino,  
Dislessia evolutiva in pediatria,  
Trento, Erickson, 2011

---

Ricerche della N.E.L.P. National Early  
Literacy Panel-

Panel Nazionale della  
alfabetizzazione precoce-USA 2008

---





# indici

- **Consapevolezza metafonologica e memoria uditiva**
- **RAN** (Rapid Automatic Naming-denominazione rapida)
- **Conoscenza delle lettere in età prescolare**

Secondo il Panel di esperti americani tutte e tre le abilità sono molto predittive, ma **la principale è la «Conoscenza di lettere in età prescolare»**

A queste tre abilità si può aggiungere sicuramente anche un eventuale **progresso Disturbo del Linguaggio** che, se non risolto, nell'80% dei casi esita in un DSA





# Strumenti per il pediatra

## strumenti

**Prova di ripetizione di parole** → indaga la memoria fonologica e la discriminazione uditiva (componenti della metafonologia)

**Denominazione rapida di Colori (RAN)** → un semplice e veloce test con i colori che indaga la capacità di denominazione rapida (accesso al magazzino semantico e automatizzazione)

**Test Speed** → tre prove per il riconoscimento di lettere (dettato, lettura, discriminazione uditiva e lettura)

**PLC (Parent Language Cecklist)** → individua, tramite intervista, eventuali ritardi nell'acquisizione del linguaggio (Disturbi del linguaggio)





## Prova di Ripetizione di Parole

indicazioni

Da utilizzare tra i 3 e i 4 anni (Dislessia evolutiva in pediatria, cit.)

I dati vanno analizzati con cautela perché la **prova individua un numero abbastanza elevato di «falsi positivi e negativi»**

L'affidabilità (come in ogni test) è maggiore nella fase centrale del range di età previsto ed è più bassa nell'età precoce





## Ripetizione di parole-lista

	NUCA	Parole prova
	TRAVE	
	PALATO	
	PATENTE	
1	CUBO	
2	FUNE	
3	VELA	
4	GUFO	
5	DIGA	
6	PERLA	
7	FIENO	
8	TROTA	
9	GARZA	
10	VAGONE	
11	BUFERA	
12	FUCILE	
13	CATINO	
14	CARCIOFO	
15	VERNICE	

## Scala dei valori soglia

Età	Rischio DSA se... (parole ripetute correttamente)
<b>36- 38 mesi</b>	Parole corrette <4
<b>39- 41 mesi</b>	Parole corrette <4
<b>42- 44 mesi</b>	Parole corrette <5
<b>45- 47 mesi</b>	Parole corrette <5
<b>48-50 mesi</b>	Parole corrette <6





# Prova di Denominazione Rapida di Colori (RAN)

indicazioni Da somministrare tra i 5 anni e 3 mesi e i 6 anni e 3 mesi («Dislessia evolutiva in pediatria», cit.)

La lettura dei colori deve essere effettuata da sinistra a destra, procedendo in orizzontale riga per riga, senza interruzioni (**prova di velocità**, si segnano anche le autocorrezioni ed eventuali errori)

Prima di iniziare la prova bisogna ascertarsi che il bambino sia in grado di distinguere e quindi denominare correttamente tutti i colori (utilizzare la riga di prova presente nel «foglio di prova colori»... esercitarsi max 2 volte, altrimenti non somministrare la prova)





## Prove RAN e dislessia (teoria del doppio deficit)

Sempre nell'ambito del **deficit di automatizzazione**, negli ultimi anni si è attribuita una certa importanza agli studi che indagano la **rapidità di denominazione (RAN- Rapid Automatic Naming)**.

In questo caso è stata prospettata l'**ipotesi di un "doppio deficit"** sottostante il disturbo di lettura: un **deficit fonologico** che interagisce, in modo però indipendente, con una **lentezza di denominazione**.

**In Italia** tali studi sono stati condotti da **De Luca et coll.**, i quali hanno approntato il "Test di denominazione rapida e ricerca visiva di colori, figure e numeri" (2005).

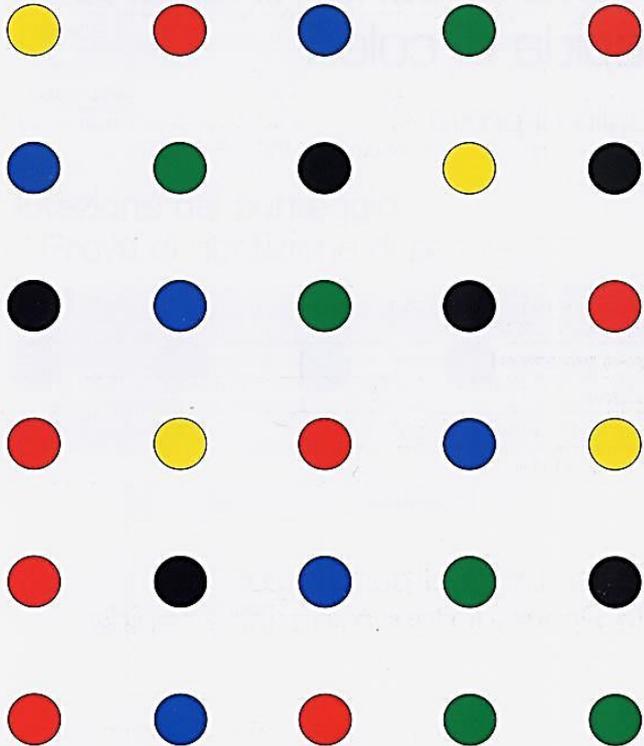
I **risultati** (non definitivi) evidenziano maggiore lentezza nei compiti RAN dei bambini con dislessia evolutiva e **confermano i risultati di altri studi**, condotti da Wimmer et coll. (1998), che, all'interno di ampie batterie di test cognitivi, **identificano i subtest RAN come i più predittivi e sensibili** ad individuare i soggetti con deficit di lettura (citato da De Luca et coll., 2005).





# Prova di Denominazione Rapida di Colori (RAN)

Foglio di somministrazione



## Fasce di prestazione

**Tempo di esecuzione**

**Rischio di DSA**

**32 secondi**

**Prestazione in norma**

**32-50 secondi**

**Medio rischio**

**50 secondi**

**Forte rischio**





Per il test **SPEED**, che indaga la capacità di riconoscere le lettere in età prescolare, vedi le slides relative allo screening nella scuola dell'Infanzia... comunque a livello generale:

Standardizzazione: 368 bambini

Periodo: gennaio/febbraio ultimo anno scuola Infanzia

Prova 1 → bambino **ascolta la lettura** di una lettera e **la individua tra tre** (si ripete per tutte le 20 lettere)

Prova 2 → al bambino vengono **presentate visivamente le 20 lettere** una alla volta e lui le **deve pronunciare/leggere** (non c'è la lettera «h»)

Prova 3 → una alla volta vengono **dettate le 20 lettere e lui le scrive**

**Riconoscimento di lettere (prova 1)** = A (92%)- O (85%)- S-Z-R (82%)...  
valore più basso= C (52%)

**Denominazione/lettura di lettere (prova 2)** = A (84%)- O (78%)

**Scrittura di lettere (prova 3)** = A (83%)- O (79%)





# Parent Language Checklist (PLC) → ritardo del linguaggio

indicazioni Da somministrare ai genitori tra i 36 e i 39 mesi del figlio

Si calcola il numero di risposte che non superano il criterio di padronanza (cadono nell'area gialla) →  
**disturbo del linguaggio**

1 risposta cade in area deficitaria= basso rischio

2-3 risposte cadono in area deficitaria= medio rischio

**4 risposte cadono in area deficitaria= alto rischio**





## item 1-4 indagano produzione del linguaggio e lessico posseduto

**Si capisce  
ciò che  
dice?**

1. Quando il vostro bambino parla riuscite a capirlo?	Meno della $\frac{1}{2}$ delle volte 1	$\frac{1}{2}$ delle volte 2	$\frac{3}{4}$ delle volte 3	Quasi sempre 4
2. Quando il vostro bambino parla viene capito dagli altri membri della famiglia?	Meno della $\frac{1}{2}$ delle volte 1	$\frac{1}{2}$ delle volte 2	$\frac{3}{4}$ delle volte 3	Quasi sempre 4
3. Quando il vostro bambino parla viene capito da una persona che non è abituata al suo linguaggio?	Meno della $\frac{1}{2}$ delle volte 1	$\frac{1}{2}$ delle volte 2	$\frac{3}{4}$ delle volte 3	Quasi sempre 4
4. Il vostro bambino riesce a mettere <u>insieme tre o più parole</u> in modo significativo?	Meno della $\frac{1}{2}$ delle volte 1	$\frac{1}{2}$ delle volte 2	$\frac{3}{4}$ delle volte 3	Quasi sempre 4

**Lessico  
posseduto**

(continua)





## item 5-9 indagano la comprensione orale del linguaggio

WM

Memoria  
spaziale

Orientamento  
spaziale

5. Il vostro bambino è capace di <u>eseguire una doppia istruzione</u> (es. Prendi il cubetto e mettilo sul tavolo)?	Sì	NO
6. Il vostro bambino sa <u>rispondere alle domande del tipo «dove»</u> (es. Dov'è il tuo orsacchiotto)?	Sì	NO
7. Il vostro bambino è capace di <u>fare una scelta</u> quando gli viene richiesto (es. Vuoi bere del latte o del succo di frutta)?	Sì	NO
8. Il vostro bambino è capace di porre oggetti «dentro», «sotto» o <u>«sopra»</u> quando gli viene richiesto (es. Metti i giocattoli dentro la scatola; Metti la tazza sul tavolo; Metti le scarpe sotto la sedia)?	Sì	NO
9. Il vostro bambino ama <u>ascoltare semplici storie?</u>	Sì	NO





item 10-12 indagano...

- pragmatica del linguaggio

- sviluppo/evoluzione del lessico

- deficit uditivi

10. <u>Ciò che il vostro bambino dice</u> ha di solito <u>significato ed è rilevante</u> rispetto alla discussione o alla situazione in corso?	SI	NO	NON SICURO
11. Il vostro bambino sa dire <u>più di 50 parole</u> ?	SI	NO	NON SICURO
12. Siete sicuri che il vostro bambino non abbia mai avuto problemi di <u>udito</u> , inclusi quelli transitori che vengono e poi scompaiono nel giro di una settimana o di un mese?	SI	NO	NON SICURO





<b>Item</b>	<b>Competenze</b>
<b>1</b>	
<b>2</b>	<b>Chiarezza articolazione</b>
<b>3</b>	
<b>4</b>	<b>Lunghezza enunciativi- sviluppo del linguaggio</b>
<b>5</b>	
<b>6</b>	<b>- Comprensione orale</b>
<b>7</b>	<b>- Working memory</b>
<b>8</b>	<b>- Deficit visuo-spaziale</b>
<b>9</b>	<b>- Memoria uditiva</b>
<b>10</b>	<b>Competenza pragmatica</b>
<b>11</b>	<b>Ricchezza di vocabolario</b>
<b>12</b>	<b>Deficit uditivo</b>





# Disturbo del Linguaggio (DL)

età	sviluppo
6 mesi	Lallazione- sillaba piana (CV) replicata (CVCV)
12 mesi	Sillaba piana replicata variata (prima stessa sillaba variata "pa-po" poi sillabe diverse "po-ta")
18 mesi	<b>Circa 50 parole...</b> inizia <b>l'esplosione del vocabolario</b>
24 mesi	<b>300 parole</b> , uso di sillabe complesse; <b>riesce ad associare 2/3 parole</b>
36 mesi	Sviluppo fonologico completato; produce frasi complete con verbi, articoli e preposizioni

**Ritardo del linguaggio**= a 24 mesi <50 parole (sotto il 5° percentile)

**Chiedere ai genitori** se a 20-24 mesi il bambino utilizzava due parole associate





# Disturbo del Linguaggio (DL)

codice	caratteristiche
F80.0	<b>Disturbo specifico dell'articolazione dell'eloquio</b> (dalla dislalia, cioè errori di pronuncia, ai disturbi fonologici)
F80.1	<b>Disturbo del linguaggio espressivo</b> (ritardato sviluppo del linguaggio, limitata gamma di vocabolario, strutture grammaticali e frasi molto semplici ma la comprensione è adeguata)
F80.2	<b>Disturbo della comprensione del linguaggio</b> (intelligenza non verbale adeguata ma difficoltà di comprensione)
F80.3	<b>Afasia acquisita con epilessia- sindrome di Landau-Kleffener</b> (normale sviluppo sino ai 3/7 anni, in seguito perdita di capacità di espressione e di comprensione con anomalie di EEG)





	Test	Età/scolarità
1	<b>Pappagallo Lallo</b>	Dai 3 ai 5 anni- scuola Infanzia
2	<b>Ipda</b>	Dai 5 anni- scuola Infanzia
3	<b>Speed</b>	Dai 5 anni- scuola Infanzia
4	<b>Prcr-2</b>	Dai 5 anni ai 7 anni (fine scuola Infanzia- classe 2 <sup>^</sup> scuola Primaria/eccezionalmente fino classe 5 <sup>^</sup> )
5	<b>Cmf</b>	Dai 5 anni agli 11 anni (fine scuola Infanzia- classe 5 <sup>^</sup> scuola Primaria)
6	<b>Spillo</b>	Dai 6 agli 11 anni- scuola Primaria (classi 1 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> )
7	<b>Dettato delle "16 parole"</b>	Dai 6 ai 7 anni- scuola Primaria (classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> )
8	<b>Dlc</b>	Dai 7 ai 13 anni- scuola Primaria e Secondaria (dalla classe 2 <sup>^</sup> scuola Primaria alla classe 3 <sup>^</sup> scuola Secondaria)
9	<b>Prove Mt comprensione e lettura</b>	Dai 6 ai 13 anni- scuola Primaria e Secondaria (dalla classe 1 <sup>^</sup> scuola Primaria alla classe 3 <sup>^</sup> scuola Secondaria)





	Test	Abilità testate
1	<b>Pappagallo</b> <b>Lallo</b>	Prove di abilità metafonologiche (ripetizione di suoni)
2	<b>Ipda</b>	Questionario osservativo per insegnanti su 8 aree di prerequisiti (comportamento, motricità, espressione, comprensione, metacognizione, memoria, visuo-spaziali)
3	<b>Speed</b>	Individuazione di lettere in età prescolare
4	<b>Prcr-2</b>	Prerequisiti di letto-scrittura (analisi visiva, lavoro seriale, prove di fusione e segmentazione, lettura globale)
5	<b>Cmf</b>	Prove di abilità metafonologiche
6	<b>Spillo</b>	Velocità di lettura di brano
7	<b>Dettato delle</b> <b>“16 parole”</b>	Dettato di parole per la correttezza ortografica
8	<b>Dlc</b>	Discriminazione tra parole e non-parole (prova di decisione lessicale)
9	<b>Prove Mt</b> <b>comprensione</b> <b>e lettura</b>	Prove di comprensione di un brano; prove di velocità e accuratezza di lettura di un brano





# IPDA (Identificazione Precoce Difficoltà Apprendimento)

---

indicazioni IPDA-questionario osservativo (nuova edizione),  
Terreni, Tretti, Corcella, Cornoldi, Tressoldi,  
Trento, Erickson, 2011, € 45

---

**Osservazione** da condurre durante ultimo anno della scuola dell'Infanzia a 5 anni

---

Da utilizzare **normalmente ad ottobre** ma è possibile osservare i bambini **anche a maggio** (eventualmente dopo intervento di potenziamento)

---





# IPDA (Identificazione Precoce Difficoltà Apprendimento)

---

indicazioni    **I dati normativi** sono diversificati per ottobre e maggio e sono stati raccolti **su 6.112 bambini** (campione amplissimo)

---

**Esistono dati normativi anche per fascia di età**, visto che vi può essere ampia diversità di prestazione in pochi mesi (fascia 57-62 mesi e fascia a partire dai 63 mesi)

---

L'osservazione va condotta dall'insegnante per circa una settimana, prima di compilare il questionario

---





# IPDA (Identificazione Precoce Difficoltà Apprendimento)

## indicazioni

Fasce di valutazione classiche delle MT:

$\leq 10^\circ$  RII (intervento immediato- rischio alto)

$11^\circ$ - $20^\circ$  RA (richiesta attenzione- rischio medio alto)

$21^\circ$ - $50^\circ$  PS (prestazione sufficiente- rischio medio basso)

$51^\circ$ - $99^\circ$  CP (criterio pienamente raggiunto- rischio basso)

---

**Diversi studi hanno evidenziato che, nonostante le prove siano un «questionario soggettivo», la validità è molto elevata.**

**Validità concorrente (cioè misurata incrociando i dati di questo questionario con test standardizzati più specifici per abilità)**

---





# IPDA (Identificazione Precoce Difficoltà Apprendimento)

## indicazioni

Anche l'**attendibilità** del test è risultata molto valida ed è stata controllata con due modalità:

Accordo tra osservatori indipendenti

Test-retest

**1/3 dei bambini segnalati come «a rischio» dall'IPDA cade in compiti di apprendimento scolastico nel primo anno della scuola Primaria**

Analisi degli item e della media dei punteggi:

La **media più bassa (2,71)** viene fatta registrare in **Metacognizione** a conferma che l'aspetto metacognitivo deve ancora consolidarsi.

La **media più alta (3,52)** riguarda l'item 41 (**comprensione della quantità da 1 a 4**) a conferma del notevole sviluppo a livello prescolare di forme di intelligenza numerica.





# IPDA (Identificazione Precoce Difficoltà Apprendimento)

## indicazioni

Il **questionario è formato da 43 item, suddivisi in 8 aree** (l'area denominata «altre abilità cognitive» si può scomporre in due sezioni: memoria e abilità visuo-spaziali)

Oltre al punteggio totale è possibile ricavare un **punteggio parziale per area** ma tale punteggio parziale deve essere valutato con molta cautela perché **non sempre è attendibile**

Degli stessi autori esiste anche il «**Materiale IPDA per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento**» (€ 18)... tale materiale comprende anche ulteriori prove di verifica, oltre naturalmente alle **schede di intervento e potenziamento**





# IPDA (Identificazione Precoce Difficoltà Apprendimento)

## punteggi

I punteggi devono essere attribuiti nel modo seguente:

1 per niente/mai

2 poco/a volte

3 abbastanza/il più delle volte

4 molto/sempre

---

**Attribuire il punteggio di 4 con parsimonia ai soli casi in cui i comportamenti osservati dimostrano che il bambino padroneggia completamente e sicuramente l'abilità descritta nell'item.**

**Nei casi di incertezza attribuire sempre il punteggio più basso**

---





---

**punteggi**    **Nel caso non sia stato valutato qualche item**  
**attribuire all'item mancante il punteggio**  
**medio**

---

Esempio:

L'insegnante non è riuscito a valutare un item e quindi ha attribuito 42 punteggi, con un punteggio totale di 147.

**Operazione da svolgere →  $(147:42) \times 43$**   
**ovvero 150,5**

---





# IPDA (Identificazione Precoce Difficoltà Apprendimento)

## Anomali nella compilazione del questionario (da controllare)

- Alcuni bambini hanno **valutazioni identiche per tutti gli item**;
- Le **medie per alcuni item si discostano clamorosamente dalle medie dei dati standardizzati**;
- La **media del totale si discosta notevolmente dalla media ottenuta nella standardizzazione** (più di mezza deviazione standard)... in questo caso se è sopra media probabilmente l'insegnante ha sovrastimato... se è sotto media vi è stata eccessiva severità e si può aggiungere al punteggio totale 15 punti (naturalmente bisogna valutare la classe che si ha «sottomano»)
- Strane correlazioni inaspettate**: l'item 2 (ritardo nella gratificazione) di solito NON correla con gli item 15-17 (comprensione orale); gli item relativi al linguaggio dovrebbero correlare molto bene tra di loro (15-16-17-18-19); buona correlazione dovrebbe esservi tra il 26 (memoria verbale) e gli item 12-13 (comprensione linguistica)





QUESTIONARIO OSSERVATIVO IPDA				Bambini											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
SCUOLA _____	Nome e cognome o iniziali del bambino														
SEZIONE _____	INSEGNANTE _____	Età (in mesi)													
LOCALITÀ _____	DATA _____	Sesso (1= maschio 2= femmina)													
<b>Comportamento</b>															
1. Sa seguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni															
2. Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto															
3. Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date															
4. Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato															
5. Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedentemente intrapresa															
6. Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni															
7. Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante (ad esempio, riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre)															
8. Si adegua facilmente alle nuove situazioni															
9. Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura, scrittura e calcolo															
<b>Motricità</b>															
10. Ha una buona coordinazione generale dei movimenti															
11. Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine (ad esempio, nell'utilizzo delle forbici o nell'infilare le perline)															
<b>Comprensione linguistica</b>															
12. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età															
13. Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa															
14. Comprende le istruzioni date a voce															
<b>Espressione orale</b>															
15. Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte															
16. Riesce a esprimere in modo chiaro propri pensieri, sentimenti ed esigenze															
17. Ha un ricco vocabolario															
18. Sa descrivere una semplice storiella rappresentata in una serie di vignette															
19. Dal punto di vista morfo-sintattico si esprime correttamente (singolare e plurale, concordanza articoli, coniugazione verbi, costruzione frasi, ecc.)															

Tabellone riassuntivo di 10 bambini (primi 19 item)





## Aspetti comportamentali

1. Sa seguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni (1) (2) (3) (4)
2. Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto (1) (2) (3) (4)
3. Segue abitualmente le istruzioni e le regole che gli vengono date (1) (2) (3) (4)
4. Ha la capacità di portare a termine gli incarichi assegnati, senza essere continuamente richiamato e sollecitato (1) (2) (3) (4)
5. Se gli viene richiesto, cambia attività insieme al resto della classe, anziché perseverare in quella precedentemente intrapresa (1) (2) (3) (4)
6. Ha una buona capacità di cooperare con i suoi compagni (1) (2) (3) (4)
7. Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante (ad esempio, riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre) (1) (2) (3) (4)
8. Si adegua facilmente alle nuove situazioni (1) (2) (3) (4)
9. Si dimostra interessato e curioso nei confronti degli apprendimenti di lettura, scrittura e calcolo (1) (2) (3) (4)

**A punteggi bassi in questa area vi sono buone possibilità di sviluppare problemi di ADHD**





## Motricità

10. Ha una buona coordinazione generale dei movimenti

① ② ③ ④

11. Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine (ad esempio, nell'utilizzo delle forbici o nell'infilare le perline)

① ② ③ ④

*(continua)*





## Comprensione linguistica

12. Ascolta e segue le conversazioni e le argomentazioni affrontate in classe in modo adeguato rispetto all'età (1) (2) (3) (4)
13. Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa (1) (2) (3) (4)
- 14. Comprende le istruzioni date a voce (1) (2) (3) (4)

## Espressione orale

- 15. Ha una buona capacità di raccontare un episodio a cui ha assistito o al quale ha preso parte (1) (2) (3) (4)
16. Riesce a esprimere in modo chiaro propri pensieri, sentimenti ed esigenze (1) (2) (3) (4)
17. Ha un ricco vocabolario (1) (2) (3) (4)
- 18. Sa descrivere una semplice storiella rappresentata in una serie di vignette (1) (2) (3) (4)
19. Dal punto di vista morfo-sintattico si esprime correttamente (singolare e plurale, concordanza articoli, coniugazione verbi, costruzione frasi, ecc.) (1) (2) (3) (4)





## Metacognizione

20. Capisce che è possibile migliorare il ricordo imparando «meglio» le cose (impegnandosi nell'utilizzare intenzionalmente dei modi/strategie per imparare meglio) (1) (2) (3) (4)
21. Quando non capisce qualcosa, sembra rendersene conto (chiede chiarimenti, dimostra in qualche altro modo di non avere capito) (1) (2) (3) (4)
22. Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non tende ad abbandonare il compito, ma a persistere in questo (1) (2) (3) (4)
23. Capisce che si può essere disturbati durante un'attività dalla presenza di altri pensieri, di rumori e/o altri stimoli in genere (1) (2) (3) (4)

(continua)

**Si tratta dell'area che mediamente fa registrare punteggi più bassi (abilità che evidentemente e logicamente non è ancora sviluppata pienamente a questa età)**





### Altre abilità cognitive (memoria, prassie, orientamento)

24. Riesce a imparare brevi filastrocche a memoria (1) (2) (3) (4)
25. Sa ripetere con parole sue quanto gli è stato appena detto (1) (2) (3) (4)
26. Riesce a ricordare le informazioni, gli esempi e gli ordini dati a voce in precedenza (1) (2) (3) (4)
27. Riconosce che parole stampate, lettere o simboli grafici sono gli stessi che gli sono già stati presentati il giorno precedente (1) (2) (3) (4)
28. È capace di tenere a mente più cose contemporaneamente (per esempio se gli si chiede di andare a prendere tre oggetti li ricorda tutti) (1) (2) (3) (4)

«Altre abilità cognitive» si suddivide in due sezioni...

Questa sezione è specifica della **memoria verbale**





29. Riesce a disegnare una figura umana in cui siano riconoscibili la testa, il corpo, le braccia e le gambe (1) (2) (3) (4)
30. Riesce a copiare una semplice figura geometrica (ad esempio un triangolo) in modo che questa risulti riconoscibile (1) (2) (3) (4)
31. Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio e del quaderno in generale, quando disegna o scrive (1) (2) (3) (4)
32. Ha una buona capacità di seguire semplici comandi che implicano relazioni spaziali (alto, basso, davanti, dietro, di fianco a...) (1) (2) (3) (4)
33. Si orienta bene e prontamente nello spazio (ad esempio, quando deve dirigersi verso un determinato luogo, oggetto o persona) (1) (2) (3) (4)

(continua)

«Altre abilità cognitive» si suddivide in due sezioni...  
Questa sezione è specifica delle **abilità visuo-spaziali** e delle prassie





## Pre-alfabetizzazione

34. Dimostra di saper discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole (ad esempio: belle/pelle, casa/cosa)

1 2 3 4

35. Sa percepire e ripetere esattamente parole nuove subito dopo averle sentite

1 2 3 4

36. Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati

1 2 3 4

37. Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici

1 2 3 4

38. È consapevole che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle dette a voce

1 2 3 4

39. Riesce a scrivere il suo nome

1 2 3 4

40. Riesce a copiare una semplice parola (ad esempio «tavola» scritta in stampatello maiuscolo)

1 2 3 4

## Abilità linguistiche (metafonologia)





## Pre-matematica

41. Comprende a che quantità corrispondono  
i numeri da 1 a 4 (ad esempio risponde  
adeguatamente se gli si chiede di prendere  
4 oggetti)

① ② ③ ④

42. Sa confrontare numerosità diverse:  
tra due insiemi di oggetti, riconosce  
quale ne contiene di più e quale  
di meno (ad esempio tra due  
insiemi di 4 e 6 palline)

① ② ③ ④

43. Sa fare piccoli ragionamenti basati  
sull'aggiungere e togliere  
(ad esempio, risolve una situazione  
del tipo: Marco ha tre palloncini; ne  
volano via due: Marco adesso ne  
ha di più o di meno?)

① ② ③ ④

**L'item 41 è quello che fa registrare la media più alta dell'intero  
questionario**





# SPEED (Screening Prescolare in Età Evolutiva- Dislessia)

indicazioni

Savelli, Franceschi, Fioravanti,  
Trento, Erickson, 2013, €49



intervento

Somministrazione individuale durante  
l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia  
(a metà o a fine anno scolastico)

Cd-rom allegato per il calcolo  
automatizzato del punteggio totale sui  
60 item





# SPEED (Screening Prescolare in Età Evolutiva- Dislessia)

## indicazioni

Prova di riconoscimento di lettere (STAMPATO MAIUSCOLO), considerato dal NELP (USA) l'indice con maggior valore predittivo per l'acquisizione della letto-scrittura

Il test si struttura su 3 prove (riconoscimento di lettere, denominazione di lettere, scrittura di lettere) e la somministrazione **dura all'incirca 10 minuti**

È possibile ottenere un aggiornamento dei dati del campione standardizzato, collegandosi al sito (il prezzo indicato si riferisce a 50 somministrazioni... per altre somministrazioni si deve scaricare un aggiornamento)





# SPEED (Screening Prescolare in Età Evolutiva- Dislessia)

## indicazioni

**Riconoscimento uditivo di lettere (ASCOLTARE/SENTIRE E POI LEGGERE-INDICARE):** l'esaminatore pronuncia una lettera e l'alunno la deve riconoscere (leggere) in un'opzione di tre scelte (vengono pronunciate tutte e 20 le lettere, ma non «h»)

**Denominazione di lettere (VEDERE E LEGGERE):** si tratta di un compito di lettura di lettere... l'esaminatore mostra le lettere su un cartoncino e il bambino pronuncia il suono o il nome della lettera che vede (vengono presentate tutte le 20 lettere una alla volta, ma non «h»)

### **Scrittura di lettere (DETTATO DI LETTERE):**

il bambino scrive la lettera che viene pronunciata-dettata dall'esaminatore (tutte le 20 lettere una alla volta, ma non «h»)





indicazioni

Autore: G. Stella, Giunti scuola, 2013 (Kit con Cd-rom allegato, € 24)

Versione sia cartacea che in Cd-rom; il Kit comprende sia la «prova di screening» sia laboratori fonologici di potenziamento

**Lo screening si basa sulla ripetizione di parole e non-parole**





# Pappagallo Lallo

Ci sono molte evidenze che confermano il ruolo dello sviluppo linguistico nel successivo sviluppo della lettura e scrittura e che attestano che il **predittore più affidabile, seppure non l'unico, rimane la competenza fonologica all'età di 5 anni.**

In particolare, sembra che la **capacità del bambino di ripetere correttamente sia parole conosciute che soprattutto parole mai sentite prima, sia un elemento strettamente correlato alla capacità di apprendere la letto-scrittura senza difficoltà.** Questo perché la capacità di ripetere parole mai sentite presuppone una buona **MEMORIA FONOLOGICA** e un'altrettanta efficiente capacità di riproduzione degli stimoli.

I bambini a **5 anni** sono in grado di “**copiare-RIPETERE**” qualsiasi stringa **fonologica, anche di un'altra lingua**, poiché il lungo periodo di allenamento naturale che ha portato allo sviluppo del linguaggio verbale ha allenato il sistema così bene che basta uno stimolo singolo, presentato una sola volta, per consentirne la ripetizione.





## indicazioni

Marotta, Trasciani, Vicari,  
Trento, Erickson, 2008, € 35



Questionario  
situazioni  
sospette

Dati statistici su **oltre 600 bambini**; età di somministrazione: dai **5 agli 11 anni** in modo individuale ad inizio e fine anno scolastico... test diversificati a seconda della classe frequentata



Sviluppo  
abilità  
metafonologiche

Indaga le **abilità metafonologiche** sia **globali** (livello sillaba) che **analitiche** (livello di fonema)





## Scuola Infanzia

Prova	Descrizione
<b>1 Ricognizione di rime</b>	“PINO fa rima con... COLLO-FIORE-VINO?”
<b>2 Riconoscimento sillaba iniziale di parola</b>	“PIPA inizia come... TORTA-MACCHINA-PISTOLA?”
<b>3 Sintesi sillabica</b>	“Ti dirò una parola a pezzettini e tu dovrai indovinare che parola è... se io dico CA-NE tu dovrai dirmi “CANE”
<b>4 Segmentazione sillabica</b>	“Ti dirò una parola e tu la farai a pezzettini... se dico PAPERINO tu mi dirai PA-PE-RI-NO”
<b>5 Coppe minime di parole</b>	Discriminare se le parole pronunciate dall’esaminatore sono uguali o no; esempio “POLLO/BOLLO” ... “VINO/VINO”
<b>6 Coppie minime di non-parole</b>	Discriminare se le non-parole pronunciate dall’esaminatore sono uguali o no; esempio “PACA/BACA” ... “GIPI/GIPI”





## Scuola Primaria (classe prima)

Prova	Descrizione
<b>1 Ricognizione di rime</b>	“PINO fa rima con... COLLO-FIORE-VINO?”
<b>2 Fluidità verbale</b>	Ora dovrai dirmi tutte le parole che iniziano con il suono che ti dico, per esempio “T” (1 minuto per lettera, esclusi numeri, sing./pl./masch/femm./coniugazioni verbo)
<b>3 Sintesi fonemica</b>	“Ti dirò una parola a pezzettini e tu dovrai indovinare che parola è... se io dico C-A-N-E tu dovrai dirmi “CANE”
<b>4 Segmentazione fonemica</b>	“Ti dirò una parola e tu la farai a pezzettini... se dico P-A-P-E-R-I-N-O tu mi dirai PAPERINO”
<b>5 Delezione sillaba iniziale</b>	“Ora ti dirò una parola, tu prova adirmela senza la parte iniziale... per esempio CASA senza CA diventa SA”
<b>6 Delezione sillaba finale</b>	“Ora ti dirò una parola, tu prova adirmela senza la parte finale... per esempio CASA senza SA diventa CA”





## Scuola Primaria (classe seconda e terza)

Prova	Descrizione
1 Ricognizione di rime	Stesso tipo di prova della classe prima con item diversi
2 Fluidità verbale	Stesso tipo di prova della classe prima con item diversi
3 Sintesi fonemica	Stesso tipo di prova della classe prima con item diversi
4 Segmentazione fonemica	Stesso tipo di prova della classe prima con item diversi
5 Delezione sillaba iniziale	Stesso tipo di prova della classe prima con item diversi
6 Delezione sillaba finale	Stesso tipo di prova della classe prima con item diversi
7 <b>Spoonerismo</b> <b>(unica prova aggiunta</b> <b>rispetto classe «prima»)</b>	“Ti leggerò due parole e tu dovrai invertire le lettere iniziali per ottenere due nuove parole... VASCA e TELA... invertiamo “V” e “T” e otteniamo “TASCA” e “VELA”





## Scuola Primaria (classe quarta e quinta)

Prova	Descrizione
<b>1 Fluidità verbale</b>	Ora dovrai dirmi tutte le parole che iniziano con il suono che ti dico, per esempio “T” (1 minuto per lettera, esclusi numeri, sing./pl./masch/femm./coniugazioni verbo)
<b>2 Spoonerismo</b>	“Ti leggerò due parole e tu dovrai invertire le lettere iniziali per ottenere due nuove parole... VASCA e TELA... invertiamo “V” e “T” e otteniamo “TASCA” e “VELA”





---

**indicazioni**    Cornoldi, Miato, Molin, Poli,  
Giunti OS, 2009, € 89

---

Campione: 332 bambini della scuola dell'infanzia di varie regioni italiane  
943 bambini della scuola primaria di varie regioni italiane (1988-2009)

---

Normalmente si somministrano nell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia sino alla 2<sup>a</sup> classe della scuola Primaria...  
eccezionalmente si può arrivare sino alla classe 5<sup>a</sup> della scuola Primaria

---





---

## indicazioni

Per un'analisi dettagliata degli item collegati al file «disortografia → trattamento sul deficit»

---

La somministrazione si può fare in **modo misto...** alcuni item si possono somministrare in modo collettivo, ma altri solo individualmente

---

Alcune prove sono tipiche della scuola dell'Infanzia, altre si possono somministrare solo nella scuola Primaria perché richiedono abilità di lettura

---





## PRCR-2

**AV = Analisi visiva** (discriminazione e memoria visuo-spaziale)

---

**SD = lavoro seriale Sinistra- Destra** (a livello di discriminazione visuo-spaziale)

---

**DUR = Discriminazione Uditiva e Ritmo** (prova metafonologica analitica → riconoscimento di fonemi iniziali e finali, segmentazione in fonemi )

---

**MUSFU = Memoria Uditiva Sequenziale e Fusione Uditiva** (prova metafonologica analitica → fusione di sillabe e fonemi)

---

**IVU = Integrazione Visivo-Uditiva** (corrisponde alla lettura di non-parole... conversione grafema/fonema)

---

**GV = Globalità Visiva** (corrisponde alla lettura di parole... lettura attraverso la «via lessicale»)

---





## PRCR-2

**AV = Analisi visiva** (scuola Infanzia) → semicerchi + orient. lettere

**SD = lavoro seriale Sinistra- Destra** (scuola Infanzia-Primaria) → prova di denominazione di oggetti

**DUR = Discriminazione Uditiva e Ritmo** (scuola Infanzia-Primaria)

**MUSFU = Memoria Uditiva Sequenziale e Fusione Uditiva** (scuola Infanzia-Primaria)

lettura

**IVU = Integrazione Visivo-Uditiva** (scuola Primaria) → lettura «non parole»

**GV = Globalità Visiva** (scuola Primaria) → lettura «parole»





---

## indicazioni

Stella, Scorza, Morlini, Giunti OS, € 50 per 35 somministrazioni (versione solo informatizzata)

---

Quando somministrare SPILLO?

**Classe prima:** nel mese di maggio

**Classe seconda:** nel mese di febbraio

**Classe terza:** in qualsiasi momento dell'anno scolastico

**Classe quarta:** in qualsiasi momento dell'anno scolastico

**Classe quinta:** in qualsiasi momento dell'anno scolastico

---

Misura la velocità di lettura in 1 minuto (validazione su 1500 bambini)

---





# SPILLO

Al bambino viene **consegnato un cartoncino con un testo da leggere** ad alta voce fino a quando l'insegnante darà un segnale di stop, passato 1 minuto.

Durante la prova, **l'insegnante segue sul monitor** del PC la lettura effettuata dal bambino, evidenzia e registra gli errori di lettura e le autocorrezioni.

E' sufficiente cliccare sull'ultima parola letta perché il programma fornisca immediatamente il computo delle parole lette, la sua traduzione in velocità espressa in sillabe al secondo oltre al numero di errori e di autocorrezioni.

I risultati della prova di lettura sono indicati secondo **4 valutazioni** ben distinte:

1. criterio di lettura pienamente raggiunto (CPR)
2. livello di lettura sufficiente (PS)
3. richiesta di attenzione (RA)
4. richiesta di intervento immediato (RII)

Al software è allegata una guida all'uso che contiene le indicazioni metodologiche su come procedere e su come predisporre il setting per il corretto uso di Spillo.





---

Strumenti

«**Dettato di 16 parole**» di Stella, Apolito

I livello

(2004)

---

Viene studiato il **livello alfabetico (secondo il modello stadiale di U. Frith)** di accesso al codice, nell'ipotesi che questo rappresenti il vero «cuore» del processo di apprendimento della letto-scrittura

---

Due periodi di somministrazione: **febbraio e maggio scuola Primaria** (somministrazione collettiva, una parola ogni 20 secondi)

---





- ### Febbraio
- Gufo
  - Filo
  - Tela
  - Rete
  
  - Palco
  - Targa
  - Strega
  - Monte
  
  - Fucili
  - Camino
  - Pedale
  - Moneta
  
  - Valanga
  - Coperta
  - Trombone
  - Contento

- ### Maggio
- Naso
  - Faro
  - Tuta
  - Pino
  
  - Ponte
  - Mostro
  - Scarpa
  - Falco
  
  - Minuto
  - Denaro
  - Fanale
  - Nuvola
  
  - Fortuna
  - Scalata
  - Minestra
  - Nascosto





## Paoletti e Stella nell'anno scolastico 2004/2005 (648 bambini)

Da questo studio sono emersi **nuovi indici quantitativi e qualitativi**, che hanno modificato il cut off originariamente pensato per la prova (numero di parole scritte correttamente uguale o superiore a 8).

“[...] Lo studio di Paoletti e Stella (2008) suggerisce di valutare come un indice di rischio di disturbo non tanto il numero delle parole prodotte o omesse in una prova di dettato di parole ma, piuttosto, il **rapporto tra il numero delle lettere prodotte correttamente e il numero di lettere attese**- ovvero le lettere delle parole che il bambino ha cercato di scrivere. [...]

il **rapporto lettere corrette/attese inferiore al 50%** corrisponde a una probabilità pari all'85% del fatto che il bambino con forti problematiche a febbraio della prima classe della scuola Primaria **sarà ancora in condizione di problematicità a maggio** dello stesso anno” (Paoletti, Stella, 2008 citato in Vio, Tressoldi, Lo Presti, 2012).





# ipotesi dello studio

Tre ipotesi da verificare con il dettato di sedici parole:

è in grado di identificare il rischio di un **futuro disturbo di scrittura?**

è anche in grado di individuare un **futuro disturbo di lettura?**

I processi di **lettura e scrittura sono interdipendenti?**

---

I risultati della ricerca hanno fornito dei dati piuttosto interessanti: il dettato della lista di parole è uno strumento **assai sensibile per individuare soggetti con problemi fonologici**; il dettato di parole è stato in grado, inoltre, di individuare **due gruppi di soggetti con problemi di scrittura (10 bambini) e di lettura (11 bambini)**, ma questi due gruppi non erano perfettamente sovrapponibili.

---





## risultati

L'analisi dei dati ha portato gli autori a trarre le seguenti conclusioni:

il **dettato di sedici parole** è un **buono strumento** di screening per l'individuazione precoce di possibili **disturbi di disortografia**;

**il 90% dei bambini con disturbi di scrittura ha associato anche un problema di lettura**;

la possibilità di trovare **problemi di scrittura "isolati"** è assai bassa, pari al 10%;

il dettato di parole individua i possibili disturbi di lettura con una percentuale del 55%, per cui da questo punto di vista non è uno strumento del tutto affidabile

(N. B. i problemi di lettura erano stati individuati con la somministrazione della batteria DDE-2 di Job, Sartori, Tressoldi);



vi è una **forte interdipendenza tra scrittura e lettura** (i soggetti che scrivono male, leggono anche male);



vi è una **debole interdipendenza tra lettura e scrittura** (i soggetti che leggono male, scrivono male ma solo in una percentuale appena superiore al 50%).





**“[...] Quando l’interdipendenza tra due abilità è diversa a seconda del punto di vista da cui viene considerata, si tende a escludere l’autonomia reciproca dei processi implicati e a ipotizzare un rapporto gerarchico tra di essi.**

[...] Sulla base dell’analisi dei dati raccolti si può ipotizzare che chi presenta difficoltà nei processi di segmentazione [servo-abilità per la scrittura] abbia anche difficoltà di fusione fonemica [servo-abilità per la lettura], mentre sembra che chi incontra difficoltà di fusione fonemica non sempre presenti difficoltà di segmentazione” (Stella, Apolito, 2004).





---

indicazioni Le **prove MT** sono standardizzate sia per la scuola Primaria che Secondaria di I grado

---

È impossibile utilizzarle come screening per tutta la classe perché i tempi sarebbero troppo lunghi

---

La procedura da seguire può essere di tipo misto, incrociando le **osservazioni soggettive dell'insegnante con la somministrazione delle prove**

---





---

indicazioni Somministrare le **prove di Comprensione** e contemporaneamente **valutare se** un alunno:

- 
- 1) Ha fatto registrare una prestazione piuttosto scadente in comprensione
  - 2) Ha consegnato tra gli ultimi alunni (è stato tanto)
  - 3) Legge in modo che appare un po' lento/scorretto
- 

In **ognuna di queste eventualità** (soprattutto se ne occorre più di una contemporaneamente) **somministrare individualmente la prova di lettura per velocità e correttezza**

---





---

indicazioni      Caldarola, Perini, Cornoldi, in «Dislessia», vol. 9, n.1 ,  
gennaio 2012, Trento, Erickson

---

Una prova di decisione lessicale per la **valutazione  
collettiva** delle abilità di lettura

---

Campione: 1961 bambini delle scuole Primarie (dalla  
classe 2<sup>^</sup> alla classe 5<sup>^</sup>; 460 alunni della scuola  
Secondaria di I grado dalla classe 1<sup>^</sup> alla classe 3<sup>^</sup>)

---





---

indicazioni    Tempo di esecuzione 2 minuti;  
Cut off posto a -1 dev standard

---

**Modalità:** ricercare e segnare con una crocetta tutte le non-parole (modello teorico di riferimento: evoluzione stadiale di U. Frith)

---

Si indaga l'abilità dell'alunno a livello di conversione grafema/fonema (lettura di tipo alfabetico-ortografico e NON lessicale-globale)

---





## APPENDICE

### DLC: Prova di decisione lessicale collettiva

S

Data \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Sezione \_\_\_\_\_

(Consegna da leggere col bambino/ragazzo.) A volte le persone si divertono a giocare con le parole e a inventarne alcune che non hanno significato. Cercate e fate una crocetta accanto alle parole che sono state inventate e che perciò non hanno nessun significato, come ad esempio ARLA.

ARLA esiste? E se vi dicessi FIUME? Esiste FIUME?

Avete due minuti di tempo per svolgere la prova ma non preoccupatevi di pensare al tempo. Dovete trovare più parole inventate possibile, evitando però di fare errori. Dovete partire quando vi dico «Via» e fermarvi quando vi dico «Stop».

La lista di parole è molto lunga, quindi non preoccupatevi se non riuscite ad arrivare alla fine.

Prima di iniziare, provate a fare una crocetta accanto alle parole inventate all'interno di questa breve lista. Vi abbiamo aiutato e abbiamo messo noi la prima crocetta. Ora andate avanti da soli.

- cielo
- ciala
- merazzona
- acqua
- lacchippo
- scaruppa
- teviggia

- aula
- paura
- magazzino
- spune
- bistecca
- lote
- tovaglia





tartaruga  
 bottollo  
 pruta  
 perritta  
 gabe  
 guno  
 prigione  
 garto  
 stannafe  
 vilpe  
 caramella  
 rongiullo  
 tuta  
 craspallo  
 sentiero  
 stagione  
 silenzio  
 fema  
 biglietto  
 lana  
 irzo  
 mano  
 dabbiuro  
 corattene  
 bocca  
 macca  
 lepo  
 gollenia  
 fata  
 cervello  
 sinecchia  
 orpa  
 tisca  
 quaderno  
 modoglio  
 toliggia  
 luce  
 gita  
 problema  
 etisabio

fospinio  
 ponte  
 cirriana  
 sedia  
 farfalla  
 vetro  
 vaso  
 neve  
 denca  
 elefante  
 compagno  
 panghilo  
 tepro  
 sepo  
 arte  
 locestora  
 spada  
 nonno  
 mestiere  
 beco  
 prato  
 balo  
 caspogna  
 saffocco  
 lato  
 trincipa  
 comiporo  
 chibo  
 ghiaccio  
 bicchiere  
 gonna  
 noga  
 odore  
 prale  
 carnevale  
 pelma  
 ospedale  
 specchio  
 spime  
 spiaggia

tana  
 gatto  
 zacchira  
 raia  
 giardino  
 drago  
 palestra  
 bosì  
 fopa  
 mendarna  
 treno  
 fratello  
 feccinta  
 revo  
 diamasto  
 rosca  
 mela  
 praccola  
 coniglio  
 mermecca  
 finestra  
 topo  
 colpa  
 treselia  
 erga  
 famiglia  
 fantasma  
 lepre  
 mago  
 mingo  
 castello  
 moda  
 bilca  
 torre  
 innagane  
 parecilo  
 lispo  
 mocchera  
 serpente  
 coltello





TABELLA 2

Dati normativi per la prova di decisione lessicale collettiva DLC – scuola primaria

Classe		M	DS	5°	10°	20°	30°	40°	50°	60°	70°	80°	90°
II (N = 401)	RC	23,04	6,14	14	15	17	19	21	23	25	27	29	31
	FP	.38	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
III (N = 243)	RC	28,47	8,45	15	17	21	24	26	29	30,40	33	36	39
	FP	.26	.54	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
IV (N = 686)	RC	31,9	9,77	17	21	24	26	29	31	33	36	40	45
	FP	.19	.57	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
V (N = 631)	RC	34,20	10,83	17	21	25	28	31	33	36	39	43	50
	FP	.15	.47	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

Legenda: RC, risposte corrette; FP, falsi positivi.

TABELLA 3

Dati normativi per la prova di decisione lessicale collettiva DLC – scuola secondaria di I grado

Classe		M	DS	5°	10°	20°	30°	40°	50°	60°	70°	80°	90°
I (N = 34)	RC	41,35	12,23	21	27	31	32,50	35	38,50	42	49,50	57	59,50
	FP	.21	.41	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
II (N = 271)	RC	40,21	12,39	18,6	22	28,4	35	38	40	44	47	52	59
	FP	.12	.42	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III (N = 155)	RC	46,66	11,24	25	29,6	37	40	44	49	52	55	59	60
	FP	.10	.34	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda: RC, risposte corrette; FP, falsi positivi.





Per conquistare una buona **competenza fonologica** occorre lavorare su questa progressione:

- riconoscimento della sillaba iniziale;
- riconoscimento della sillaba finale;
- riconoscimento della sillaba intermedia;



**Metafonologia  
globale**

- riconoscimento del fonema iniziale;
- riconoscimento del fonema finale;
- riconoscimento dei fonemi intermedi;



**Metafonologia  
analitica**

- riconoscimento di tutti i fonemi.





Per lo sviluppo della competenza fonologica, è importante sapere che un **bambino di 5 anni** di solito arriva a compiere spontaneamente queste operazioni:

- riconoscimento della sillaba iniziale (MARE -> MA);
  - segmentazione della parola in sillabe (MARE --> MA - RE);
  - riconoscimento della differenza tra un suono e l'altro (PA....BA).
- 

**A 6 anni**, l'età dell'ingresso nella scuola elementare, la maggior parte dei bambini segmenta le parole in sillabe, ma non è in grado di analizzare tutti i suoni delle parole.

Però, la maggior parte dei bambini può riconoscere suoni uguali in parole diverse, soprattutto se sono all'inizio delle parole.





---

insegnanti

**Scuola Primaria** (verso la fine del primo anno e durante il secondo anno di scolarità)

---

**Questionario** per il **riconoscimento di situazioni sospette** di DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO  
35 item con scala likert di valutazione

---

Sviluppato da: Cappa C. (**ISAC-CNR Torino**); Rossi V. (**AID**); Muzio C. (**Università di Pavia**); Gagliano A. (**Università di Messina**, dipartimento di scienze Pediatriche).

---





	Percentuali %		
	Dislessia	Normo	Diff.
Quando legge fa molte pause ed è più lento?	88%	12%	76%
Quando legge fa più errori dei suoi compagni?	69%	11%	58%
Tiene il segno con un dito?	69%	22%	47%
Legge ad alta voce con poca espressione o intonazione?	63%	16%	47%
Dimentica gli apostrofi e gli accenti?	63%	18%	45%
Dimentica la punteggiatura o ne fa un uso scorretto?	59%	16%	43%
Quando scrive commette errori del tipo fonologico oppure fusioni o segmentazioni illegali?	50%	14%	36%
Quando legge cerca di intuire le parole e le inventa?	44%	9%	35%
Quando legge inverte omette, aggiunge, /sostituisce lettere e/o sillabe?	41%	7%	34%





	Percentuali %		
	Dislessia	Normo	Diff.
<b>Sostituisce le lettere quando scrive?</b>	41%	9%	<b>32%</b>
<b>Partecipa più attivamente se non deve leggere e/o scrivere?</b>	44%	12%	<b>32%</b>
<b>Evita di copiare dalla lavagna o non fa in tempo?</b>	41%	9%	<b>32%</b>
<b>Quando legge gli capita di saltare righe o parole?</b>	35%	6%	<b>29%</b>
<b>Perde il segno mentre legge?</b>	34%	6%	<b>28%</b>
<b>Ha un'inesatta legatura delle lettere corsive?</b>	41%	14%	<b>27%</b>
<b>Si dimentica di utilizzare le lettere maiuscole?</b>	47%	15%	<b>27%</b>
<b>Mentre legge o scrive si muove sulla sedia?</b>	41%	16%	<b>25%</b>
<b>Ha difficoltà nel trovare le parole per esprimere un concetto?</b>	44%	21%	<b>23%</b>





Attraverso il **SOFTWARE allegato** si possono monitorare i risultati...

La tabella sottostante indica i livelli critici

Prestazione	Gennaio/Febbraio	Maggio/Giugno
NO rischio	>30° percentile	> 20° percentile
SI' rischio	<= 30° percentile	<= 20° percentile





## IL PAESE DEI BALBETTONI

Narrare la storia del «Paese dei Balbettoni»... raccontare che quando si incontrano NON parlano normalmente ma balbettano e fanno così...

Non dicono «SALVE!» ma...  
SAL- SAL- SAL- SAL-VE

Se uno si chiama DANIELE dirà...  
DA-DA-DA-DA-NIE-LE

Da qui partire per inventare un po' di giochi di ripetizione della prima sillaba





## IL PROPRIO NOME

I bambini spesso **imparano** come prima cosa a **SCRIVERE il PROPRIO NOME**

Partiamo da qui per inventare **giochi con le lettere del loro nome**

### Esercizio di fluency verbale

Diciamo a voce alta tutte le parole che iniziano con la lettera... D- A- N- I- E- L-





## I CARTELLINI DEI NOMI

Cartellone delle presenze (APPELLO):

ci sono i nomi di tutti i bambini (magari anche con la foto, per aiutare) scritti in STAMPATO MAIUSCOLO

### Giochi

1. Mettiamo assieme i nomi che iniziano con la stessa lettera
2. Contiamo di quante lettere sono fatti i nomi e li raggruppiamo a seconda del numero di lettere
3. Mettiamo assieme i nomi che finiscono con la stessa lettera
4. Facciamo due gruppi di nomi: nomi lunghi e nomi corti
5. Chiamiamo i bambini il cui nome inizia per F e finisce per O (Federico- Fabio)





## TOMBOLA DEI NOMI

1. Un sacchetto con tutti i nomi dei bambini
2. Ogni bambino ha una scheda con scritti 6 Nomi
3. Maestro/a estrae un nome, lo legge e lo mostra
4. I bambini controllano sulla propria scheda se c'è quel nome → se ce l'hanno, allora lo coprono con un Post-it

Questo gioco, ma anche il precedente, può essere ampliato NON SOLO utilizzando i nomi dei bambini, MA ANCHE con i nomi di ANIMALI- OGGETTI etc.





## STORIE DI PAESI IMMAGINARI

Inventare una storia di un Paese immaginario, per far conoscere le LETTERE...  
si farà sempre richiamo sia **alla FORMA della lettera** che al **SUONO della lettera**

Il racconto che segue (**prossima slide**) è stato inventato da una maestra;  
lo possiamo prendere come modello per inventare altre storie simili, per tutte o quasi tutte le lettere dell'alfabeto





## STORIE DI PAESI IMMAGINARI

### Il Paese della «E»

Oggi vorrei farvi conoscere il paese delle E. E' un paese speciale in cui abitano tante E con **tre** braccia. Pensate che bello avere **tre** braccia! Con una puoi disegnare, con l'altra salutare e con la terza, magari, mangiare un panino! Nel paese delle E le case sono tutte un po' sollevate da terra e per raggiungere la porta ci sono sempre **tre** scalini di legno, uno, due, **tre** e... buonanotte!

Durante la notte le E lasciano spesso aperta la finestra per guardare in cielo le stelle e dicono: «Come sono belle, guarda quante stelle!».

Le E hanno nomi come **E**mma, **E**rika, **E**lisa, **E**manuele. Nei giardini non hanno cani e gatti, ma indovinate? Grossi **E**lefanti, che mangiano tutto il giorno l'**E**rba del prato. Nel paese delle E non ci sono automobili e non c'è bisogno di strade, perché le E viaggiano soprattutto con **E**licotteri, che hanno grosse **E**liche...

**In rosso la forma**

**in verde il suono**





## SCATOLE MAGICHE DI PAROLE

1. Una scatola o una valigia suddivisa in tanti scomparti con dei separatori
2. In ogni scomparto ci sono tante letterine (su cartoncino)
3. Il coperchio della scatola/valigia avrà una striscia con velcro sul quale si potranno attaccare le letterine per comporre delle paroline (proprio nome, oggetti comuni etc.)





## PESCA LA LETTERA... IL SIGNOR «MANGIA-LETTERE»

Il **signor Mangia-lettere**, quando ha fame si «pappa» una lettera, ma non le sa riconoscere... ha bisogno di aiuto!!!

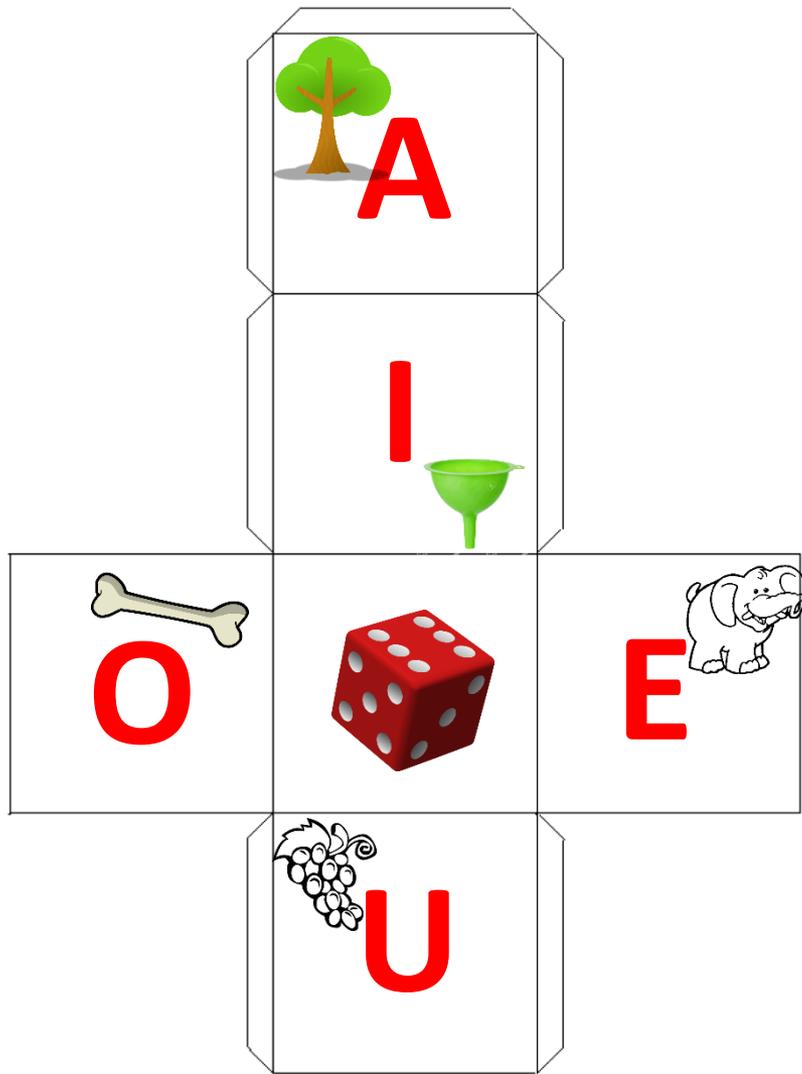
1. In un sacchetto ci sono le lettere...
2. I bambini sono seduti vicino al sacchetto...

Il signor Mangia-lettere dice che avrebbe fame di una bella «A» (pronuncia)  
I bambini la cercano...  
Adesso vorrei papparmi la «O»! (pronuncia)  
I bambini la cercano





## Cubo



## DADI CON LE LETTERE

1. Bambini seduti in cerchio
2. Un bambino lancia il dado ad un altro bambino
3. Chi riceve il dado → legge la lettera
4. Chi riceve il dado → dice più paroline possibili che iniziano con quella lettera

Se esce immagine del dado si torna a tirare

Dopo le Vocali si possono fare altri dadi con altre lettere

